



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

Monza, 20 gennaio 2017, Protocollo Generale n° 9321

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), AI SENSI DELLA DIRETTIVA N. 42/2001/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA 27 GIUGNO 2001 E DELL'ART. 4, COMMA 4, DELLA L.R. 11.03.2005 N. 12 E S.M.I., INERENTE IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO: PARERE MOTIVATO FINALE A SEGUITO DELLA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI.

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

con il supporto tecnico operativo dei seguenti servizi/uffici: Ambiente, Protezione Civile, Mobilità e Viabilità, Gestione del verde ed habitat

D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTI:

- La Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001;
- Il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte II concernente VIA, VAS e IPPC
- Il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- L'articolo 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio";
- La D.G.R. 27 dicembre 2007, n. VIII/6420 "Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della LR 12/05 e della D.C.R. VIII/351";
- La D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, L.R. 11 marzo 2005, n. 12)" e in particolare il punto 5.9;
- Gli ulteriori adempimenti di disciplina della VAS approvati dalla Giunta Regionale con D.G.R. 10/11/2010, n. IX/761 "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi" - VAS e con D.G.R. 25 Luglio 2012, n. IX/3836 "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi. Variante al Piano delle Regole e dei Servizi".

PRESO ATTO che



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

- Con deliberazione di Giunta Comunale n.403 del 5 luglio 2012 è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n.12, l'avviso di avvio del procedimento per la redazione di Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente del Comune di Monza, all'albo pretorio, su B.U.R.L. (S.A.C. n.36 del 5 settembre 2012), su un quotidiano/periodico a diffusione locale (L'esagono del 3 settembre 2012), sul sito del Comune di Monza, e mediante l'affissione di manifesti in città;
- Con D.G.C. n. 83 del 20/02/2014 l'Amministrazione Comunale ha individuato i soggetti coinvolti nel procedimento di V.A.S. come di seguito espressi:
Proponente: Comune di Monza rappresentato dal Sindaco Roberto Scanagatti
Autorità Procedente: Settore Governo del Territorio di Monza rappresentato dal Dirigente Arch. Giuseppe Maria Riva
Autorità Competente: Settore Ambiente, Mobilità e Territorio rappresentato dalla Dirigente Arch. Carlo Maria Nizzola

RICHIAMATO:

- il Parere Motivato emesso il 29/03/2016, n° 49543 di p.g. del 30/03/2016;

CONSIDERATO CHE:

- con proprio atto n. 53 del 7 luglio 2016, il Consiglio Comunale di Monza ha deliberato l'Adozione della Variante al PGT, del Rapporto Ambientale e della Dichiarazione di Sintesi, di cui al richiamato avvio di procedimento
- in data 6 Settembre 2016, in atti di p.g. n° 129442, è stato pubblicato "Avviso di adozione, pubblicazione e deposito degli atti relativi alla Variante al Piano di Governo del Territorio vigente" e che gli stessi sono stati depositati, unitamente alla richiamata deliberazione di Consiglio Comunale n.53/2016, presso la Segreteria Comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, a decorrere dal 16 settembre 2016 e sino al 15 ottobre 2016 compreso, affinché nei trenta giorni successivi chiunque potesse presentare osservazioni [14 Novembre 2016];
- in conformità al "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - DOCUMENTO DI PIANO - PGT" allegato 1a approvato con deliberazione di Giunta Regionale Lombardia n. 9/761 del 10/11/2010, punto 6.10 "*Conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS esaminano e controdeducono le eventuali osservazioni pervenute e formulano il parere motivato e la dichiarazione di sintesi finale.*"

ESAMINATI i contenuti:

- A) dei seguenti documenti, approvati con DCC n° 53/2016, parte integrante nel presente parere motivato finale:



- “VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - Allegato alla Dichiarazione di Sintesi - Modalità di presa d’atto e di recepimento dei contenuti del Parere Motivato”;
- “VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - DICHIARAZIONE DI SINTESI” a firma dell’Autorità Procedente;
- Rapporto ambientale
- Allegato 1 - Effetti ambientali attesi - Schede di risposta
- *“COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA e Appendice alla Relazione geologica generale INTEGRAZIONI DOCUMENTALI E APPROFONDIMENTI IN RECEPIMENTO DELLE RICHIESTE FORMULATE DALL’AUTORITA’ COMPETENTE NELL’AMBITO DELLA PROCEDURA DI VAS”;*
- Appendice al DP.re - Integrazioni documentali e approfondimenti in recepimento delle richieste formulate dall’autorità competente nell’ambito della VAS e delle relative tavole in formato A0 contenenti analisi sulle aree agricole
- Documento di Piano, oltre al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole e relativi elaborati, messi a disposizione del pubblico nelle modalità sopra descritte a seguito della adozione;

B) Della documentazione oggetto di proposta da sottoporre alla preventiva valutazione della Giunta Comunale, costituita dai seguenti elaborati:

- Registro progressivo osservazioni
- Tabellone riepilogativo delle Osservazioni, comprensivo di valutazione sintetica di controdeduzione, predisposto dall’Autorità Procedente
- Allegato 1 - Parere Enti
- Allegato 2 - Criteri di valutazione osservazioni
- Allegato 3.1 - Non Accolte
- Allegato 3.2 - Accolte
- Allegato 3.3 - Parzialmente accolte
- Allegato 3.4 - Accolte e parzialmente accolte Schede AT e ACT
Modifiche Grafiche proposte
Modifiche normative proposte

PRESO ATTO:

- del “Parere in merito alla variante del PGT del comune di Monza (MB) ai sensi dell’art. 13, comma 8, L.R. n. 12/05. Deliberazione Consiliare di adozione n. 53 del 7/7/16” espresso da regione Lombardia con DGR n. X/6034 del 19 dicembre 2016, rispetto al Piano Territoriale Regionale, P.G. 187950 del 22/12/2016;



- della “VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA’ DELLA VARIANTE AL PGT ADOTTATA CON DELIBERAZIONE C.C. N. 53/2016 CON IL PTC DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA” ai sensi e per gli effetti art. 13, comma 5, L.R. n. 12/2005 e s.m.i. (PG 186907 del 21 dicembre 2016) di cui alla Determinazione Dirigenziale Settore Complesso Territorio n.2249 del 20 dicembre 2016;
- del “PARERE FORMULATO DAL PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO IN ORDINE ALLA VARIANTE AL PGT per le parti che riguardino il territorio del PTC” (Prot. n. 6477 del 30 novembre 2016 Area Tecnica Parco Regionale della Valle del Lambro)
- del Documento predisposto dall’Autorità Procedente e concernente le valutazioni e considerazioni inerenti i tre citati pareri;

Considerato che il parere motivato favorevole dell’Autorità Competente era subordinato al recepimento delle prescrizioni, modifiche ed integrazioni richieste dando atto che il puntuale riscontro del recepimento sarebbe stato specificatamente considerato in sede di espressione del parere motivato finale;

Dato atto che in sede di adozione è intervenuta la riduzione degli Ambiti di Trasformazione non risultando più presente l’ambito 31 di Via Foscolo (15.493 mq di ST); ulteriori ridotte modificazioni sono intervenute negli ambiti di completamento del Piano delle Regole

Sulla base degli elementi di verifica di cui all’allegato II alla Direttiva 2001/42/CEE, ai sensi dell’art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni

Visti gli allegati documenti predisposti dall’Autorità Competente:

- “Verifica recepimento del Parere Motivato” con cui è stato valutato come siano state recepite le indicazioni contenute nel Parere Motivato emesso il 29/03/2016, n° 49543 di p.g. del 30/03/2016;
- “Criteri per l’esame e la valutazione delle osservazioni - Analisi di sostenibilità ambientale” e relativa Tabella di valutazione sintetiche, con cui le Osservazioni e le proposte in merito formulate dall’Autorità procedente, sono state analizzate e valutate rispetto alla sostenibilità ambientale derivante dal loro accoglimento, totale o parziale, piuttosto che dalla loro negazione.

Considerato che tutte le osservazioni sono state analizzate e valutate rispetto alla sostenibilità ambientale derivante dalle modifiche e/o integrazioni come riportato nell’Allegato documento denominato “Analisi di sostenibilità ambientale e controdeduzioni

Considerato che l’analisi di coerenza tra la proposta di PGT oggetto del Parere Motivato e la risultante delle proposte di accoglimento/non accoglimento delle Osservazioni presentate, è effettuata considerando i criteri di valutazione di sostenibilità ambientale utilizzati nei Documenti di Scoping e ripresi dal parere motivato stesso;



Considerato che tutti i pareri pervenuti dagli Enti competenti sono stati analizzati e valutati rispetto alla sostenibilità ambientale

Preso atto che al raggiungimento del livello massimo di sviluppo sostenibile quantitativo del PGT nel periodo di validità del Documento di Piano pari a 265.000 mq di SLP autorizzata è ammesso il solo incremento attraverso interventi senza consumo di suolo tra quelli già individuati e che tale modifica è assoggettata alla variante del Documento di Piano e relativa procedura di VAS

Considerato che la proposta di Parere Motivato, inviata il 17/01/2017 tramite mail all'Autorità Procedente, è stata congiuntamente valutata per la necessaria condivisione in data 19 gennaio 2017, presso l'ufficio del Segretario / Direttore Generale del comune di Monza. In detta sede si sono stati valutati, come meritevoli di precisazione, i seguenti punti:

- precisazione delle fasi temporali e procedurali in cui l'autorità competente chiede che vengano effettuati gli adempimenti richiesti nel parere motivato;
- precisazione dei limiti per cui varianti al piano, introdotte in sede di approvazione consiliare, si intendano significative e quindi necessitanti aggiornamento del rapporto ambientale e del parere motivato, anche in considerazione del limite già imposto (265.000 mq di SLP) circa la verifica di sostenibilità di piano, inferiore alla previsione della capacità insediativa complessiva di piano;
- precisazione sulla procedura da seguirsi al fine di acquisire elementi ambientali di maggiore dettaglio per gli ambiti compatibili con la trasformazione;
- armonizzazione del paragrafo "qualità dei suoli ed indagini preliminari" con il vigente "testo unico ambiente" (d.lgs. 152/2006) eventualmente utilizzando anche formule già utilizzate in precedenti VAS;
- esplicitazione degli effetti delle determinazioni di piano, rispetto agli aspetti di coordinamento con la vigente classificazione acustica;

Dato atto dell'Intesa con l'Autorità Procedente,

Ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009 e dalla D.G.R. n. VIII//761 del 10 novembre 2010, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, esprime

PARERE MOTIVATO FINALE

circa la compatibilità ambientale della Variante del Piano di Governo del Territorio, nei termini di seguito indicati nelle due componenti del presente atto:

- Sezione A "Verifica recepimento del parere motivato"
- Sezione B "Criteri per l'esame e la valutazione delle osservazioni - Analisi di sostenibilità ambientale" e relativa Tabella di analisi sintetica.



Si richiede, inoltre:

- a) che la prescrittività delle indicazioni per la sostenibilità delle schede di Risposta per ogni singolo Ambito di Trasformazione - allegate al Rapporto Ambientale - venga specificatamente riportata nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano
 - b) di verificare la compatibilità con il Piano di zonizzazione acustica comunale, nei termini di cui ai successivi paragrafi "Rumore"
 - c) al fine di acquisire elementi ambientali di maggiore dettaglio, per gli ambiti compatibili con la trasformazione (ACT) è definito l'assoggettamento ad ulteriori valutazioni ambientali in sede di piano attuativo. Esse dovranno essere prodotte mediante integrazione del Rapporto Ambientale, secondo le indicazioni che verranno concordate con l'Autorità Competente, in ragione delle effettive destinazioni e localizzazioni delle funzioni che in esse saranno previste.
 - d) di prevedere, successivamente all'approvazione del PGT, un aggiornamento del Rapporto Ambientale con emissione di ulteriore Parere Motivato, nel caso in cui fossero introdotte modifiche, in sede di approvazione consiliare, ritenute significative e tali da necessitare ulteriori analisi e valutazioni ambientali quali ad esempio:
 - Introduzione, in sede di approvazione del PGT in Consiglio Comunale, di nuovi ambiti di trasformazione, rispetto a quelli considerati nel presente Rapporto Ambientale;
 - Introduzione, in sede di approvazione del PGT in Consiglio Comunale, di azioni che comportino un incremento superiore al 5% della SLP complessiva del Piano;
1. Il presente provvedimento è inviato alla Regione Lombardia e alla pubblicazione sul sito SIVAS
 2. È trasmesso a soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati
 3. Si provvede alla pubblicazione su web e all'Albo Pretorio.

L'Autorità Competente per la VAS
Dirigente del Settore Ambiente
Carlo Maria Nizzola



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

Sezione A - VERIFICA RECEPIMENTO DEL PARERE MOTIVATO

Con il presente documento l'Autorità Competente ha effettuato una puntuale verifica di quanto richiesto con il parere motivato Prot. N. 0049543/2016 del 30/03/2016, i cui contenuti si intendono comunque richiamati, anche laddove qui non espressamente riproposti.

Verifica dell'ALLEGATO 1 del Parere Motivato del 30/03/2016

Piano di Governo del Territorio - Risposta ai pareri e alle osservazioni, pervenute nell'ambito del procedimento di VAS.

Con riferimento ai contributi seguenti è stato richiesto al competente Settore Urbanistica la valutazione prima dell'adozione del Piano di Governo del Territorio.

Parere	MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA Prot. 32795 del 20/03/2014
Verifica	Si prende atto di quanto indicato nel Documento "VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - Allegato alla Dichiarazione di Sintesi - Modalità di presa d'atto e di recepimento dei contenuti del Parere Motivato";
Parere	CONSORZIO EST TICINO VILLORESI Prot.11069 del 27/01/2016
Verifica	Si prende atto di quanto indicato nel Documento "VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - Allegato alla Dichiarazione di Sintesi - Modalità di presa d'atto e di recepimento dei contenuti del Parere Motivato";
Parere	PARCO DELLA CAVALLERA COMUNE DI VIMERCATE Prot. 14284 del 03/02/2016
Verifica	Si prende atto di quanto indicato nel Documento "VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - Allegato alla Dichiarazione di Sintesi - Modalità di presa d'atto e di recepimento dei contenuti del Parere Motivato";



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

Parere

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

Prot. 15242 del 04/02/2016

Si prende atto di quanto indicato nel Documento “VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - Allegato alla Dichiarazione di Sintesi - Modalità di presa d’atto e di recepimento dei contenuti del Parere Motivato”;

Verifica

Le Norme del Piano dei Servizi (“ART.13 COMPLESSO MONUMENTALE PARCO E VILLA REALE”) chiariscono i rapporti con le norme del PTC del Parco regionale della Valle del Lambro

Parere

ATS BRIANZA

Prot. 17230 del 09/02/2016

Si prende atto di quanto indicato nel Documento “VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - Allegato alla Dichiarazione di Sintesi - Modalità di presa d’atto e di recepimento dei contenuti del Parere Motivato”;

Verifica

Si rammenta l’esigenza che, in sede di eventuale pianificazione attuativa, per gli Ambiti Compatibili con la Trasformazione, la cui funzione principale sia quella produttiva e risulti contigua ad insediamenti residenziali già esistenti, venga prevista adeguata fascia di protezione Ambientale (punto 3 del parere ATS)

Parere

ARPA LOMBARDIA

Prot. 18041 del 10/02/2016

Verifica

Si prende atto di quanto indicato nel Documento “VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - Allegato alla Dichiarazione di Sintesi - Modalità di presa d’atto e di recepimento dei contenuti del Parere Motivato”.

Parere

ARPA Lombardia

Prot. 31214 del 18/03/2014

Verifica

Si prende atto di quanto indicato nel Documento “VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - Allegato alla Dichiarazione di Sintesi - Modalità di presa d’atto e di recepimento dei contenuti del Parere Motivato”.



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

Parere	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA Prot. 22181 del 19/02/2016
Verifica	Si prende atto di quanto indicato nel Documento “VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - Allegato alla Dichiarazione di Sintesi - Modalità di presa d’atto e di recepimento dei contenuti del Parere Motivato”.
Parere	COMMISSIONE PAESAGGIO DEL COMUNE DI MONZA Prot. 34224 del 15/03/2016
Verifica	I contributi espressi dalla Commissione per il Paesaggio hanno valenza generale, ma affrontano temi di interesse. Per gli aspetti non già trattati dalla Variante al PGT, si chiede che vengano considerati prima dell’adozione. Si prende atto del documento “Valutazione parere della Commissione per il Paesaggio del Comune di Monza” del 5/04/2016 Prot. 52022

Verifica dell’ALLEGATO II del Parere Motivato del 30/03/2016

FABBISOGNO PREGRESSO, INSORGENTE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELLE SCELTE IN TERMINI DI SERVIZI E TERRITORIO

Come previsto nel documento “Modalità di presa d’atto e di recepimento dei contenuti del parere Motivato” (p.g. 51638 del 04/04/2016) il tema è stato affrontato nel documento “Appendice al DP.re - INTEGRAZIONI DOCUMENTALI E APPROFONDIMENTI IN RECEPIMENTO DELLE RICHIESTE FORMULATE DALL’AUTORITA’ COMPETENTE NELL’AMBITO DELLA PROCEDURA DI VAS”

APPROFONDIMENTO SUL FABBISOGNO RESIDENZIALE

L’approfondimento compiuto fornisce utili elementi per la verifica dimensionale del piano in termini di fabbisogno residenziale. Si concorda con gli assunti metodologici assunti e con le conclusioni raggiunte. Si rileva che il dimensionamento complessivo del piano appare adeguato rispetto agli scenari demografici preventivati. Occorre peraltro evidenziare come la dinamica demografica prevista, non trovi allineamento con la scansione temporale legata all’effettiva possibile messa a disposizione (agli utenti finali) degli alloggi realizzati in virtù del nuovo strumento urbanistico generale (tempi di autorizzazione e realizzazione degli interventi).

APPROFONDIMENTO SU ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ DEI SERVIZI E RELATIVA UTENZA



Gli approfondimenti compiuti sono puntuali dal punto di vista quantitativo, in particolare nella verifica della capacità del sistema scolastico di far fronte al fabbisogno insorgente.

È altresì documentata l'accessibilità in termini di distribuzione sul territorio e di mobilità.

Viene altresì sviluppata una puntuale analisi rispetto ai costi di investimento per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie e secondarie previste dal piano (nel limite di sostenibilità indicato in 265.000 mq di SLP, nell'arco di vigenza del Documento di Piano): *“Si è ritenuto pertanto di valutare le previsioni di servizi complessive del PGT ipotizzando che nel breve/medio periodo si attuino prioritariamente tutte quelle connesse al DP, gli interventi ricompresi nel PTOPI 2016/2018, la completa attuazione del Biciplan, nonché l'acquisizione delle aree per opere di viabilità e la loro realizzazione nell'ambito del TUC, mentre nel medio/lungo periodo la valutazione si basa sull'assunto dell'acquisizione anche della totalità delle aree per opere di urbanizzazione secondaria, quantificate con la metodologia illustrata al punto b), nonché la loro completa realizzazione.”*

Il tutto è stato coordinato con le previsioni di entrata derivanti dall'attuazione del PGT, e con le indicazioni già contenute nel Programma Triennale Opere Pubbliche.

Se tutto ciò appare analizzato, pure permane il fatto che non si abbia una reale analisi qualitativa operata sui servizi esistenti, in termini di verifica dei parametri di adeguatezza che ne consentano una piena fruibilità da parte degli utenti (stato di conservazione e livello di adeguamento normativo, oltre che di analisi dei costi di gestione).

Come già a suo tempo evidenziato: *Un'analisi quanti-qualitativa del fabbisogno insorgente (scenario demografico di riferimento) avrebbe favorito una lettura delle necessità in termini di singole tipologie di servizi, orientandone le scelte in maniera più esplicita di quanto non risulti agli atti.*

L'approccio quantitativo e di rispetto della norma, non correlato ad una indagine per classi demografiche (invece svolta, a livello di dinamiche demografiche, per il Sistema Scolastico), non consente di avere un adeguato quadro dei bisogni futuri della città, al di là di una - per certi versi - stereotipata visione per “standard” quantitativi; questo approccio permane valido, invece, per quantificare il sistema della sosta e le sue necessità anche in ragione dell'attrattività della città (come ben evidenziato nell'Analisi).

Parimenti diventa difficile discernere tra realizzazioni di opere di urbanizzazione (primarie piuttosto che secondarie) complessivamente utili / necessarie alla comunità locale, piuttosto che legate ai soli fabbisogni insorgenti determinati dai nuovi insediamenti.

Il non aver affrontato questi elementi determina:



- una difficoltà di impostazione delle politiche di spesa ed investimento necessarie a garantire la loro fruizione dei servizi esistenti e quelli di cui si prevede la realizzazione;
- l'incompletezza di informazioni utili per la definizione o meno di investimenti / allocazione di risorse per realizzare nuovi servizi od ambienti di uso pubblico.

Di conseguenza, nel tempo, si rischia di arrivare alla limitazione della effettiva fruizione di servizi che diventino progressivamente inidonei o non gestibili, ed alla impossibilità di attivare i servizi insorgenti per la medesima motivazione. A detrimento della sostenibilità complessiva del sistema città. In tal senso appare opportuno che uno "studio" atto ad individuare il quadro dei bisogni e delle esigenze della comunità locale, venga quantomeno previsto ed aggiornato nel corso degli anni, in fase di programmazione generale dell'Ente.

CONSUMO DI SUOLO ED IMPATTI PREVISTI

Come previsto nel documento "Modalità di presa d'atto e di recepimento dei contenuti del parere Motivato" (p.g. 51638 del 04/04/2016) il tema è stato affrontato nel documento "DP.re All.to C - Determinazione del consumo di suolo alla scala comunale - All.to A del PTCP" con specifica integrazione.

Rispetto ai limiti indicati dal Parere Motivato del 30/03/2016, oltre cui si sarebbero considerate variazioni significative a fini delle valutazioni di sostenibilità del Piano, si evidenzia che - anche a seguito delle variazioni introdotte in fase di elaborazione finale di Piano, in vista della sua adozione, e per come modificato in sede di Deliberazione Consiliare - nessun ulteriore Ambito di trasformazione è stato introdotto, andandosi anzi complessivamente a ridurre il loro numero.

La proposta di Piano valutata in sede di Parere Motivato del 30/03/2016, prevedeva una ST negli AT pari a complessivi 827.969 mq.

La Superficie Territoriale (ST) interessata dagli AT è passata da complessivi 810.508 mq del Piano come proposto in Consiglio, a 795.015 mq come effettivamente adottato, non risultando più presente l'ambito 31 di via Foscolo (15.493 mq di ST). Altre ridotte modificazioni sono intervenute negli ambiti di Completamento C del Piano delle regole.

Nel complesso il Bilancio tra Suolo Urbanizzato e Suolo non urbanizzato tra tempo T0 e tempo T1, computando tutte le aree inserite negli AT, negli ACT, nei comparti C e nelle aree perimetrate D (avendo come riferimento i dati del PGT adottato) prevede un incremento del suolo urbanizzato pari a 41.291 mq (+4,87%)

SPAZI VERDI e AGRICOLTURA

Come previsto nel Documento "Modalità di presa d'atto e di recepimento dei contenuti del parere Motivato" (p.g. 51638 del 04/04/2016) il tema è stato affrontato nel documento "Appendice al DP.re - INTEGRAZIONI DOCUMENTALI E APPROFONDIMENTI IN RECEPIMENTO DELLE RICHIESTE FORMULATE DALL'AUTORITA' COMPETENTE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VAS"



L'analisi delle strutture proprietarie, delle tipologie aziendali e delle pratiche colturali evidenzia sia il distacco tra proprietà ed attività agricola, che la parcellizzazione della proprietà e scarsa organizzazione unitaria. Manca peraltro un'analisi qualitativa dei suoli, dal punto di vista del valore agronomico degli stessi, atto a qualificare le scelte di pianificazione per questo settore economico.

In tema generale di Spazi Verdi si evidenzia e condivide il contributo offerto dalla DG Agricoltura di Regione Lombardia in merito alle misure di Compensazione Ambientale di cui all'art. 10 delle NTA del Piano delle Regole: *“Si chiede, pertanto, in ragione della perdita non solo di suolo agricolo, ma anche delle funzioni ambientali svolte dallo stesso (permeabilità, fertilità, capacità di stoccaggio di carbonio organico) di privilegiare misure che effettivamente compensino tali perdite, tramite l'individuazione di superfici da ricondurre a usi agro-naturali e ricorrendo, ove possibile, alle deimpermeabilizzazioni.”*

NITRATI

Come previsto dal Documento “Modalità di presa d'atto e di recepimento dei contenuti del parere Motivato” (p.g. 51638 del 04/04/2016) la richiesta è stata recepita inserendo apposita prescrizione al comma 5 dell'art 22 delle Norme tecniche d'Attuazione del Piano delle Regole.

RICOSTRUZIONE DELL'ANDAMENTO DELLA SUPERFICIE PIEZOMETRICA

Come previsto dal documento “Modalità di presa d'atto e di recepimento dei contenuti del parere Motivato” (p.g. 51638 del 04/04/2016) - Ricostruzione dell'andamento della superficie piezometrica - Punti 5.1 5.2 - Il recepimento è avvenuto con l'apposito documento “Appendice GEO-VAS”

Si evidenzia però l'assenza di dati oltre i confini comunali contrariamente a quanto richiesto nel parere motivato

Inoltre:

- “..... il flusso delle acque sotterranee assume direzione WNW-ESE, con andamento che diviene ortogonale a quello ricostruito nel 2014 e tipico per l'area in esame.....

“Alla luce di quanto esposto si ritengono maggiormente valide nonché cautelative per gli aspetti urbanistici di interesse le isopieze riferite al marzo 2014 riportate sulla tavola 4 proposta per l'adozione”

Lo scrivente Servizio ritiene che l'andamento della piezometria ricalchi quello ricostruito nell'ambito del precedente studio geologico a supporto della pianificazione a conferma che uno studio geologico di maggior dettaglio, che



ha preso in considerazione 17 pozzi contro i 5 della precedente rielaborazione, ha portato alla luce l'andamento locale e non quello riferito alla più vasta scala regionale.

Una ricostruzione con dati di riferimento ai dati del periodo marzo-maggio 2015 come richiesto nel parere motivato, avrebbe inoltre potuto restituire un quadro più cautelativo in merito alle limitazioni di fattibilità, trattandosi di un periodo di ulteriore crescita della piezometria locale nell'ambito di un trend registrato nell'ultimo quinquennio.

Ricostruzione dell'andamento della superficie piezometrica - Punto 5.3

La richiesta è stata recepita nel documento "Effetti ambientali attesi - Schede di Risposta" costituenti Allegato 1 del Rapporto Ambientale, in ciascuna delle schede di risposta predisposte per i relativi Ambiti.

MOBILITA'

"Modalità di presa d'atto e di recepimento dei contenuti del parere Motivato" (p.g. 51638 del 04/04/2016) e Appendice al DP.re

Con riferimento all'Allegato D al Documento di Piano "Valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità - Allegato A del PTCP", si rileva quanto segue.

Nel confermare le osservazioni già avanzate nella prima stesura del parere motivato, si ribadisce l'importanza di attuare future azioni legate alla pianificazione strategica (PUM/PUMS) e tattica della mobilità, fra cui il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), il nuovo assetto del Trasporto Pubblico Locale conseguente all'entrata in funzione dell'Agenzia del bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, l'attuazione del Biciplan tramite l'ampliamento della rete ciclabile (progetto Brumosa, servizio bike sharing, velostazione), che incideranno sul cambio modale, spostando l'utenza dal mezzo privato al mezzo pubblico o alla mobilità dolce.

Inoltre, il completamento della linea metropolitana M1 a bettola, nel medio periodo o comunque nel periodo compatibile con i tempi di attuazione urbanistica del PGT, non potrà che incidere fortemente sulle scelte di mobilità dell'utenza cittadine.

In uno scenario di lungo periodo, peraltro, nell'ambito dello studio di fattibilità del prolungamento della M% in corso di elaborazione, sono state esplicitamente richieste ipotesi migliorative rispetto al tracciato ipotizzato nel PGT, volte a stimolare l'uso dell'infrastruttura da parte di un maggior numero di cittadini monzesi.



Ciò premesso, la verifica di sostenibilità dei carichi urbanistici indotti sulla rete della mobilità previsti per ciascun ambito di trasformazione, si basa su elementi di incertezza che nell'insieme rischiano di condizionare l'attendibilità della simulazione e la fondatezza dei risultati, primo su tutti l'effettiva attuazione completa dei 41 ambiti veramente significativi in termini di incremento dei volumi di traffico, soprattutto in corrispondenza di assi principali, per i quali c'è comunque un margine di capacità residua nell'ipotesi di una loro completa attuazione.

A tale proposito, si ribadisce l'importanza dello strumento della Conferenza di Servizi che, nel sottoporre a vaglio tutti i Piani Attuativi, volta per volta, impone scelte progettuali che garantiscano la sostenibilità di quanto realizzato con la rete viaria esistente e con i volumi di traffico attuali, suggerendo altresì soluzioni a favore della mobilità dolce (es. realizzazione di piste ciclabili, fermate bus, aree di parcheggio).

Tale strumento, oltre a garantire il controllo sulla corretta applicazione dello strumento urbanistico, potrà essere utilizzato allo scopo di monitorare la reale situazione, all'atto della presentazione della proposta, della sostenibilità dei carichi urbanistici indotti dal singolo piano attuativo sulla rete di mobilità, anche attraverso rilievi dei flussi di traffico aggiornati.

Per quanto attiene, invece, alla compatibilità dello strumento con il PTCP, si rimanda alla controdeduzioni elaborate nel parere della Provincia di Monza e Brianza.

RISCHIO IDRAULICO

“Modalità di presa d'atto e di recepimento dei contenuti del parere Motivato”
(p.g. 51638 del 04/04/2016)

Rischio Idraulico - Punto 7.2

Il rinvio della Analisi del rischio idraulico alla mera fase attuativa di ogni singolo piano / Programma attuativo / di intervento, non risulta adeguata. Risulta fondamentale avere a disposizione un quadro conoscitivo complessivo che sia di riferimento complessivo alla successiva fase attuativa.

Si ritiene essenziale definire le modalità di coordinamento automatico delle previsioni del piano di Emergenza Comunale con il PGT, come indicato anche dal Parere espresso da Regione Lombardia “Contributo DG Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione - UO protezione Civile”

BONIFICHE

Con riferimento alla Componente geologica:

Appendice GEO-VAS

Tavola 8

Si evidenzia nuovamente quanto risulta allo scrivente Servizio in relazione alle seguenti aree nella Tavola 8 indicate come area degradata/discarica di rifiuti:



Foglio	Mappale	Indirizzo	Descrizione	Commento Servizio Ecologia
44	Da 55 a 61	tra via lecco e largo esterle	area degradata-discarica di rifiuti	ex caserma Pastrengo. Piano rimozione rifiuti interrati in corso
79	38 39 e 33p	Via Tanaro	area degradata-discarica di rifiuti	Utilizzata impropriamente da General Rottami per accumulo rifiuti dell'attività, nel 2013 i rifiuti sono stati rimossi ed è stata effettuata un'indagine preliminare, agli atti dell'Ufficio Ambiente, che non ha rilevato contaminazione

Tavola 8 - Legenda

Si ritiene più opportuno che i “Siti bonificati ad uso verde residenziale al di sotto” siano inclusi negli “Ambiti di modificazione antropica” che non incidono sulla fattibilità geologica dei suoli.

Tavola 8 - Legenda

Nella sezione delle BONIFICHE il riferimento alla DGR 5248/2016 sembra poco pertinente in quanto la norma di riferimento resta il DLgs 152/06.

Si dà atto che all'art. 6 comma 6 delle Norma di Attuazione del Piano delle Regole è stata introdotta la norma che stabilisce che i vincoli in atto sul territorio comunale vengono aggiornati ed integrati all'uopo con determinazione dirigenziale, garantendo così il continuo aggiornamento cartografico delle aree oggetto di procedimenti di bonifica.

Art. 1 comma 7 delle NdA del PdR:

“Il Comune entro sei mesi dalla vigenza del PGT estende l'abbattimento del 50% degli oneri, già previsto per gli interventi di ristrutturazione edilizia, agli interventi di demolizione con ricostruzione e nuova costruzione negli AT e nelle aree CD, qualora comportanti interventi di bonifica e qualora, in esito a indagine ambientale preliminare e a valutazione di ARPA, sia comprovato il rischio di contaminazione della falda acquifera...”

Poiché il comprovato rischio di contaminazione della falda comporta comunque l'intervento di bonifica, non risulta chiara l'ulteriore precisazione dell'ultima parte del periodo.

Si ritiene possa essere più corretto formulare come di seguito proposto:



“qualora comportanti la necessità di interventi di bonifica dei suoli - anche in assenza di rischio di contaminazione della falda acquifera comprovato da valutazioni tecniche dell’Ente Regionale per la Protezione dell’Ambiente - e/o delle acque di falda”

Tale richiesta è finalizzata ad incentivare i soggetti non responsabili della contaminazione, non obbligati per legge, affinché provvedano alla bonifica di siti con contaminazione della matrice “suolo” e/o della matrice “acqua”.

Art. 1 comma 7 (ultimo periodo) delle NdA del PdR:

“Resta inteso che il responsabile della contaminazione della falda acquifera non può beneficiare dell’abbattimento degli oneri di cui al presente comma”

Si ritiene più corretto:

- modificare con

“Resta inteso che il responsabile della contaminazione non può beneficiare dell’abbattimento degli oneri di cui al presente comma.”

Art. 1 comma 12 delle NdA del PdR e nelle Schede di Risposta:

“Al fine di garantire la tutela ambientale del territorio dovranno essere sottoposte ad Indagine Ambientale preliminare per la verifica della qualità del suolo e sottosuolo:”

Come già richiesto nel parere motivato si rinnova l’opportunità che l’Indagine Ambientale venga effettuata in contraddittorio con l’Agenzia Regionale per l’Ambiente ai fini dello snellimento delle procedure di verifica e di controllo da parte della Provincia e dell’Arpa competente per territorio come indicato al comma 1 delle modalità applicative della d.g.r. 2838 del 27/06/2006:

e dopo il punto c) dello stesso comma 12 si ritiene opportuno aggiungere:

“Per tutte le restanti aree l’indagine ambientale potrà essere svolta senza contraddittorio ma previa presentazione di accurata ricostruzione storica corredata da documentazione comprovante l’utilizzo del suolo con finalità agricole o comunque non compromettenti la qualità ambientale dei suoli.”

Si richiede di recepire anche nelle “Indicazioni per la Sostenibilità” delle Schede di Risposta tale prescrizione.

QUALITA’ DEI SUOLI E INDAGINI PRELIMINARI

Vista la proposta avanzata dal Servizio Ecologia all’Autorità competente in data 13.04.2016 e riproposta alle Autorità Procedente e Competente in data 16/11/2016 (p.g. 168521) si richiede di aggiungere al Titolo I delle NTA del Piano delle Regole una norma avente il seguente contenuto:

L’Indagine Ambientale preliminare dovrà essere effettuata prima dell’approvazione del Piano Attuativo poiché dagli esiti dell’indagine preliminare possono discendere limitazioni alla destinazione d’uso delle diverse porzioni dell’area di intervento e valutazioni di possibili alternative



progettuali.

Qualora i risultati dell'indagine suddetta evidenzino potenziali contaminazioni a carico delle matrici ambientali, così come definite dalla normativa vigente, deve essere dato avvio al procedimento di bonifica nel rispetto delle modalità previste dalla legge.

L'avvio dei lavori edilizi, anche non assoggettati a preventiva pianificazione attuativa, è condizionato alla conclusione del procedimento di bonifica e al rilascio delle eventuali relative certificazioni.

Qualora la norma vigente o il Piano prevedano la stipula di una Convenzione, nella stessa deve essere espressamente previsto che si dovrà procedere alla presentazione - se non già effettuata - del Piano di Caratterizzazione o Piano di Bonifica in Procedura Semplificata, non oltre 6 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

“Modalità di presa d’atto e di recepimento dei contenuti del parere Motivato” (p.g. 51638 del 04/04/2016) - Allegato II - Richieste dell’Autorità Competente - Servizio Idrico Integrato - Punti 9.1 - 9.2 - 9.3

Il riscontro alle richieste espresse è contenuto nel parere di BrianzAcque S.R.L., acquisito agli atti con PG n. 114683 del 28/7/2016

RUMORE

Come previsto dal documento “Modalità di presa d’atto e di recepimento dei contenuti del parere Motivato” (p.g. 51638 del 04/04/2016) - Rumore - Punto 10.1 - la richiesta è stata recepita nel documento “Effetti ambientali attesi - Schede di Risposta” costituenti Allegato 1 del Rapporto Ambientale, in ciascuna delle schede di risposta predisposte per i relativi Ambiti.

Si rileva, però, quanto di seguito indicato.

Le schede di risposta prevedono ora quanto segue:

“Considerati i possibili accostamenti critici in termini di classi acustiche che dovessero insorgere tra le nuove destinazioni previste dalla scheda e le Funzioni Produttive esistenti contigue, dovrà essere verificata in sede di attuazione (Pianificazione Attuativa/PC..ecc) la compatibilità acustica delle scelte di piano rispetto al PCA vigente ed eventualmente le possibili modifiche da apportare al Piano di Classificazione Acustica medesimo al fine di armonizzare i salti di classe acustica, anche con il coinvolgimento da parte di ARPA.”

Si riporta però il testo dell’art. 4 “Rapporti tra classificazione acustica e pianificazione urbanistica” della L.R. 13/2001:

“Art. 4. Rapporti tra classificazione acustica e pianificazione urbanistica.

1. Il comune assicura il coordinamento tra la classificazione acustica e gli strumenti urbanistici già adottati entro diciotto mesi dalla pubblicazione del provvedimento della Giunta regionale di cui all’articolo 2, comma 3, anche con l’eventuale adozione, ove necessario, di piani di risanamento acustico idonei a realizzare le condizioni previste per le destinazioni di zona vigenti.



2. *Nel caso in cui il comune provveda all'adozione del piano regolatore generale, di sue varianti o di piani attuativi dello stesso, ne assicura, entro dodici mesi dall'adozione, la coerenza con la classificazione acustica in vigore*".

Pertanto, ai fini di assicurare il coordinamento tra classificazione acustica e gli strumenti urbanistici e di ottemperare nei termini di legge a quanto prescritto nell'art. 4 comma 2 della L.R. 13/2001, si richiede - successivamente all'approvazione Consiliare del PGT e nei termini per consentire l'adeguamento del Piano di Classificazione Acustica - di produrre un documento recante gli esiti di una verifica di coerenza tra la classificazione acustica vigente e la pianificazione urbanistica approvata, indicando espressamente se le previsioni urbanistiche producano una variante alla classificazione acustica vigente.

Si segnala, a titolo di esempio, che la destinazione urbanistica prevista dalla Variante al PGT 2012 per gli ambiti di seguito specificati, è risultata incoerente (anche solo a livello potenziale) con la classificazione acustica vigente.

AMBITO	Destinazione d'uso prevista	Classificazione acustica
AT 18 Aft 16-17- 18-19(parte)	Principale: (70%): rurale legata ad aziende multifunzionali ovvero attività agrituristiche, attività di vendita dei prodotti agricoli, ecc... Compatibile: (30%): attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generali/servizi di carattere generale	Classe I - aree particolarmente protette
AT 19	Principale (80%): residenziale Compatibili (20%): terziario-commerciale, produttiva/terziario-direzionale, turistico-ricettiva	Classe IV - aree di intensa attività umana

Si evidenzia inoltre che con D.G.C. n. 185 del 31/05/2016 è stato approvato il Piano d'azione dell'Agglomerato di Monza in applicazione del D.lgs. 194/2005 con il quale sono stati definiti interventi di mitigazione acustica strategici, finalizzati al miglioramento delle condizioni di propagazione acustica all'interno delle aree con criticità e sono state definite le "aree quiete" ossia le aree silenziose che ai sensi dell'art. 2, punti 1 comma aa del D.lgs. 194/2005 nelle quali LDEN o altro descrittore acustico appropriato relativo a qualsiasi sorgente non superi un determinato valore limite.

Le aree quiete individuate dall'autorità comunale e che pertanto si richiede vengano delimitate nel Piano delle Regole come "zona silenziosa dell'Agglomerato di Monza" sono le seguenti:

AREA QUIETA 1: Parco S. Gregorio (estensione totale di circa 9.500 m²);

AREA QUIETA 2: orti dietro la Cascina Villora, in Via della Villora (estensione totale di circa 3.000 m²);

AREA QUIETA 3: porzione del Parco di Monza (estensione totale di circa 90.000 m²);

AREA QUIETA 4: Parco della Boscherona (estensione totale di circa 33.000 m²);

AREA QUIETA 5: Boschetti Reali (estensione totale di circa 42.000 m²).



Si chiarisce che la D.G.R. n. X/4597 del 17/12/2015 con la quale è stato individuato il macroagglomerato di scala sovracomunale e rilevanza regionale in luogo dei due agglomerati di Milano e di Monza e comprendente oltre ai due citati Comuni altri comuni in rapporto di prossimità e contiguità ai Comuni di Milano o di Monza e con la quale viene dato atto che tale macroagglomerato sostituisce per i futuri adempimenti di cui al D.lgs. 194/2005 e direttiva 2002/49/CE i due agglomerati di Milano e Monza, individuati rispettivamente con deliberazione di Giunta Regionale n.VIII/942 del 27 ottobre 2005 e deliberazione Giunta Regionale n. VIII/8299 del 29 ottobre 2008, che cessano di esistere a far data dalla presente deliberazione.

AZIENDE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

“Modalità di presa d’atto e di recepimento dei contenuti del parere Motivato” (p.g. 51638 del 04/04/2016) - Punto 11 e premessa Appendice al DP.re

La risposta fornita non risulta soddisfacente: L’elaborazione dell’ERIR non deve limitarsi a valutare i rischi determinati dalla sole aziende residenti sul territorio comunale, bensì anche quelli che hanno aree di impatto interessanti il territorio comunale pur determinati da aziende non localizzate in Monza.

RIFIUTI

Con l’entrata in vigore della L.R. 5 agosto 2015, n. 22 sono stati abrogati i Piani Provinciali di Gestione dei Rifiuti.

Pertanto, a partire dal 11 agosto 2015, rimangono in essere unicamente i contenuti previsti dal nuovo comma 2-bis dell’art. 16 della L.R. 26/2003 e più precisamente, le Province/Città Metropolitana, in base alle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e degli specifici strumenti di pianificazione territoriale, devono provvedere all’individuazione delle aree idonee e di quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali.



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

Verifica dell'ALLEGATO III - "INTEGRAZIONE DELLE INDICAZIONI OBBLIGATORIE PER LA SOSTENIBILITA'" del Parere Motivato del 30/03/2016

Le indicazioni per la sostenibilità delle Schede di Risposta, dovranno essere prescrittive. Nell'ambito dell'art. 2 "Elaborati e loro efficacia" delle Norme di Attuazione del Piano non risulta riportata la scheda di Risposta con la lettera R.

TUTELA AMBIENTALE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Art. 1 comma 12 delle NdA del PdR e nelle Schede di Risposta:

"Al fine di garantire la tutela ambientale del territorio dovranno essere sottoposte ad Indagine Ambientale preliminare per la verifica della qualità del suolo e sottosuolo:"

Come già richiesto nel parere motivato si rinnova l'opportunità che l'Indagine Ambientale venga effettuata in contraddittorio con l'Agenzia Regionale per l'Ambiente ai fini dello snellimento delle procedure di verifica e di controllo da parte della Provincia e dell'Arpa competente per territorio come indicato al comma 1 delle modalità applicative della d.g.r. 2838 del 27/06/2006:

e dopo il punto c) dello stesso comma 12 si ritiene opportuno aggiungere:

"Per tutte le restanti aree l'indagine ambientale potrà essere svolta senza contraddittorio ma previa presentazione di accurata ricostruzione storica corredata da documentazione comprovante l'utilizzo del suolo con finalità agricole o comunque non compromettenti la qualità ambientale dei suoli."

Si richiede di recepire anche nelle "Indicazioni per la Sostenibilità" delle Schede di Risposta tale prescrizione.

USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE RINNOVABILI E NON

"Modalità di presa d'atto e di recepimento dei contenuti del parere Motivato" (p.g. 51638 del 04/04/2016) Punti 3.1 - 3.2

Si rinvia, di fatto, ai contenuti della successiva deliberazione prevista dall'Art. 9 comma 3 delle NTA del Documento di Piano, per la riduzione degli oneri. In tal senso dovranno essere considerate anche le notazioni sul punto presenti nell'Osservazione presentata da ARPA (174721 del 28/11/2016).

STUDI DI APPROFONDIMENTO DI NATURA GEOLOGICA-IDROGEOLOGICA

La richiesta è stata recepita nel documento "Effetti ambientali attesi - Schede di Risposta" costituenti Allegato 1 del Rapporto Ambientale, in ciascuna delle schede di risposta predisposte per i relativi Ambiti.



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

INVARIANZA IDRAULICA

“Modalità di presa d’atto e di recepimento dei contenuti del parere Motivato”
(p.g. 51638 del 04/04/2016)

Allegato III - Integrazione delle indicazioni obbligatorie per la sostenibilità

E - Invarianza Idraulica

Risposta al punto 5.2. In assenza di un quadro complessivo di riferimento (quello di cui al punto “D - Rischio Idraulico” punto 7.2) il singolo studio di compatibilità idraulica non risulta efficace

RUMORE

“Indicazione per la sostenibilità” delle Schede di Risposta:

La realizzazione di edifici residenziali è soggetta ai sensi della L. 447/95 e della L.R. 13/01 a studio previsionale di clima acustico, già in fase di pianificazione attuativa

Come già indicato nel parere motivato si ritiene di:

inserire una norma più generale non solo per gli edifici residenziali come di seguito specificato:

“La realizzazione di scuole, asili nido, ospedali, case di cura e riposo, parchi pubblici, insediamenti residenziali prossimi a strade, ferrovie, discoteche, circoli privati e pubblici esercizi con impianti rumorosi, impianti sportivi e ricreativi la Legge 447/1995 (art. 8 comma 3) è soggetta all’obbligo di presentazione della Valutazione Previsionale di Clima Acustico”

Inserire nella Variante del PGT adottata la seguente prescrizione:

La realizzazione e l’esercizio di strade, ferrovie, discoteche, circoli privati e pubblici esercizi con impianti rumorosi, impianti sportivi e ricreativi, impianti e infrastrutture adibite ad attività produttive, servizi commerciali polifunzionali è soggetta alla presentazione della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico ai sensi dell’art.8 commi 4 e 6 della Legge 447/1995



Sezione B - "CRITERI PER L'ESAME E LA VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI - ANALISI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE"

L'Autorità Procedente ha sottoposto a valutazione il documento denominato "CRITERI PER L'ESAME E LA VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI".

L'Autorità Competente si esprime in termini di coerenza rispetto alle controdeduzioni formulate dall'Autorità Procedente, in termini di accresciuta o ridotta pressione ambientale. La valutazione avviene in maniera sintetica e riguarda gli interi Macro Gruppi di risposte, con le seguenti dovute precisazioni:

1. Per l'Osservazione 911 - 11 FT, presentata da ARPA, si segnala che le considerazioni ivi contenute sono tutte meritevoli di favorevole considerazione e contribuiscono al miglioramento della sostenibilità ambientale del PGT;

2. per i seguenti gruppi:

B - Richieste di modifica ad elaborati testuali.

Sono state valutate in sede di lettura degli elaborati testuali prodotti dall'Autorità procedente e sottoposti a verifica, laddove conseguenti ad Osservazioni ricadenti nel gruppo A.

Per l'Osservazione 233, rispetto alla proposta formulata dall'Autorità procedente:

La trasformazione proposta incrementerebbe il carico ambientale. Si suggerisce all'AP di valutare questo risolto nella coerenza generale con gli obiettivi di piano eventualmente anche individuando idonee misure compensative con particolare riguardo al sistema della mobilità

C - Richieste di modifiche non pertinenti o che non danno luogo a procedere. Sono valutate congrue le valutazioni effettuate dall'Autorità Procedente

D - Richieste di modifiche ad elaborati grafici e testuali (schede AT e ACT);
Sono state valutate per quanto conseguenti ad Osservazioni ricadenti nel gruppo A

Valutazioni più specifiche vengono prodotte per ogni singola Osservazione nella **Tabella di riepilogo**, allegata al presente atto, e che ne costituisce parte integrante e sostanziale.



Le valutazioni sono state effettuate considerando, come durante tutto il lavoro di stesura del Parere Motivato, i seguenti Criteri:

Territorio:

- Uso sostenibile delle risorse rinnovabili e non;
- Tutela della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo;
- Creazione di un sistema infrastrutturale ben integrato con la realtà locale e sovra locale, a livello ambientale, sociale, economico;
- Strutturazione di una rete ecologica sovra comunale a tutela della biodiversità e degli equilibri tra aree urbanizzate e non.

Società:

- Tutela della salute e sicurezza pubbliche;
- Promozione di politiche partecipative e di Governance;
- Abbattimento dei fenomeni di segregazione sociale attraverso informazione, innovazione ed un'equa distribuzione di risorse e opportunità.

Ambiente Urbano:

- Contenimento della pressione antropica e del consumo di suolo;
- Promozione di una struttura di tipo policentrico;
- Miglioramento degli assetti urbani, attraverso un'equilibrata definizione degli usi del suolo;
- Miglioramento della qualità ambientale urbana, attraverso l'integrazione tra il sistema del verde e quello del costruito;
- Miglioramento dell'accessibilità delle strutture di servizio;
- Valorizzazione delle risorse storiche e culturali;
- Sfruttamento della risorsa rifiuti per la produzione di energia ed il riuso di materiali riciclabili.
- Assetto idrogeologico;
- Rischio idraulico;
- Mobilità;
- Inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso.



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

GRUPPI NON ACCOLTE

- **MACRO GRUPPO A: RICHIESTE DI MODIFICHE AD ELABORATI GRAFICI**

GRUPPO_A1 DA “NON EDIFICABILE” A “EDIFICABILE”: AREA LIBERA/PREVALENTEMENTE LIBERA

DESCRIZIONE

Si tratta di aree libere/prevalentemente libere, individuate quali aree E ed VRA nel PR ovvero V e MOB a nel PS, ovvero aree costituenti sedime di strade esistenti, per le quali si chiede la riclassificazione in aree edificabili del PR e/o del DP e/o del PS.

CONTRODEDUZIONE: NON ACCOLTA

MOTIVAZIONE

La finalità del Piano è quella di limitare il consumo di suolo, diretto o indiretto - cioè derivante dal maggiore carico urbanistico conseguente a trasformazioni che “consumano” attraverso l'individuazione di aree di concentrazione edificatoria -, anche alla luce della stima dello sviluppo del PGT ipotizzabile nel quinquennio (v. art. 8 della L.R. 12/2005), tenuto conto della dinamica demografica e della situazione economica. In tale contesto, come illustrato nella relazione che accompagna il Documento di Piano, sono stati privilegiati interventi finalizzati al recupero delle aree dismesse rispetto a quelli che comportano compromissione di suolo libero.

Si evidenzia che relativamente alle richieste che interessano “Ambiti destinati ad attività agricole di interesse strategico” (AAS) e “Ambiti di interesse Provinciale” (AIP), sia già individuati dal PTCP vigente sia previsti (in ampliamento o in riduzione) nel DP, rilevano e si richiamano le risposte contenute nell'allegato 1 “Valutazione dei pareri degli Enti” per la parte di valutazione del parere della Provincia di Monza e delle Brianza che ha espresso parere di compatibilità condizionato al recepimento di alcune specifiche richieste.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 127 OSSERVAZIONI:

1 - 3 - 7 - 13 - 14 - 26 - 27 - 43 - 45 - 47 - 48 - 50 - 51 - 52 - 61 - 62 - 69 - 75 - 76 - 77 - 79 - 94 - 96 - 97 - 98 - 101 - 108 - 110 - 127/1 - 127/2 - 127/3 - 127/4 - 129 - 130 - 131 - 133 - 141 - 143 - 147 - 148 - 149 - 150 - 159 - 161 - 163 - 164 - 165 - 177 - 179 - 182 - 183 - 184 - 186/1 - 187 - 190 - 191 - 193/1 - 194 - 196 - 197 - 200 - 201 - 202 - 205 - 216 - 220 - 223 - 226 - 227 - 231 - 235 - 237 - 239 - 240 - 244 - 245 - 246 - 254/2 - 258 - 260 - 266 - 268 - 269 - 280 - 284 - 285/1 - 287 - 289 - 302 - 304 - 315 - 317 - 321 - 328 - 332/1 - 339 - 343 - 347/1 - 349 - 354 - 361 - 362 - 372 - 374/1 - 378 - 395 - 397 - 402 - 404 - 408 - 409 - 410 - 411 - 412 - 413 - 414 - 415 - 419/2 - 437 - 438 - 439 - 440 - 441 - 1FT - 4FT - 10FT - 17FT

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Effetti ambientalmente positivi. Non si accresce la pressione ambientale: coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato.



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

GRUPPO_A2 DA “NON EDIFICABILE” CON DESTINAZIONE AGRICOLA A “EDIFICABILE”: AREA EDIFICATA/PREVALENTEMENTE EDIFICATA

DESCRIZIONE

Si tratta di aree edificate/prevalentemente edificate classificate “Aree per attività agricola E” del PR per le quali si chiede la riclassificazione in aree edificabili del PR e/o del DP e/o del PS (escluse V e MOB a).

CONTRODEDUZIONE: NON ACCOLTA

MOTIVAZIONE

La normativa delle aree per attività agricole del Piano delle Regole adottato già permette alle costruzioni esistenti, legittimamente realizzate ancorché in contrasto con la destinazione attribuita dal PGT, interventi sino alla ristrutturazione edilizia ai sensi di legge e altresì consente limitati incrementi di SLP. In questo modo è consentito il mantenimento delle destinazioni d’uso degli immobili - così come rilevabili ai sensi dell’art. 7, c. 3 - e il relativo ampliamento una tantum.

Si evidenzia che relativamente alle richieste che interessano “Ambiti destinati ad attività agricola di interesse strategico” (AAS) e “Ambiti di interesse Provinciale” (AIP), sia già individuati dal PTCP vigente sia previsti (in ampliamento o in riduzione) nel DP, rilevano e qui si richiamano le risposte contenute nell’allegato 1 “Valutazione dei pareri degli Enti” per la parte di valutazione del parere della Provincia di Monza e delle Brianza che ha espresso parere di compatibilità condizionato al recepimento di alcune specifiche richieste.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 17 OSSERVAZIONI:

10 - 31 - 37 - 38 - 49 - 63/1 - 139/1 - 144/1 - 188 - 222/11 - 228 - 279 - 292 - 299 - 344 - 405 - 2FT

Valutazione di coerenza complessiva dell’Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall’Autorità Procedente (AP)

Effetti ambientalmente positivi. Non si accresce la pressione ambientale: coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato.

GRUPPO_A3 DA AREA DEL PS AD AREA “EDIFICABILE” DEL PR E/O DEL DP

DESCRIZIONE

Si tratta delle aree del PS (escluse MOB a), edificate e non, per le quali si chiede la riclassificazione in aree edificabili del PR e/o del DP.

CONTRODEDUZIONE: NON ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Il Piano dei Servizi ha individuato le aree necessarie a soddisfare le esigenze della popolazione rispetto alla dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico. L’area in oggetto fa parte di questa dotazione che non si ritiene di diminuire.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 13 OSSERVAZIONI:

80/2 - 81 - 82/2 - 119/1 - 132 - 137 - 154/2 - 250/2 - 282 - 290/1 - 303 - 350 - 416



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato. Da verificare nel dettaglio circa le singole proposte formulate rispetto a quanto previsto in sede di adozione.

GRUPPO_A4 AREA "EDIFICABILE" DEL PR: MAGGIORE EDIFICABILITÀ

DESCRIZIONE

Si tratta di aree del PR per le quali si chiede il passaggio da B a B di classe maggiore e da D (D2) a D con indice maggiore (D1).

CONTRODEDUZIONE: NON ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Necessita mantenere l'impostazione del Piano che ha determinato diverse previsioni di capacità edificatoria per ogni destinazione funzionale (residenziale/non residenziale) nel rispetto degli obiettivi di sviluppo complessivo previsto dal PGT ("*...il documento di piano: ...determina gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT, relativamente ai diversi sistemi funzionali...*"; cfr. L.R. n.12/2005, art.8, c.2, lett.b) ed in coerenza con la dotazione di servizi prevista e programmata dal Piano dei Servizi con riferimento a tale sviluppo.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 27 OSSERVAZIONI:

11 - 33/1 - 60/3 - 70 - 88/1 - 91/1 - 111 - 189/1 - 204 - 224 - 234/1 - 241 - 273 - 286 - 291/1 - 295/1 - 297 - 313 - 337 - 341 - 342 - 355/2 - 368 - 392 - 403 - 436 - 16FT/1

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Effetti ambientalmente positivi. Non si accresce la pressione ambientale: coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato.

GRUPPO_A5 AREA "EDIFICABILE" DEL PR E/O DEL PS E/O DEL DP: DIVERSA PREVISIONE EDIFICATORIA

DESCRIZIONE

Si tratta di aree "edificabili" del PR (NAF, CS, B, C, CD, D), del PS (S, MOB c₇) classificate come servizi esistenti e del DP (AT, ACT) per le quali si chiede la riclassificazione in altre aree "edificabili" del PR e/o del PS e del DP (AT, ACT). In particolare le aree "edificabili" del PS adottato sono aree classificate come servizi esistenti.

CONTRODEDUZIONE: NON ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Necessita mantenere l'impostazione del Piano che ha individuato in modo omogeneo, coerentemente con le proprie finalità e con la normativa applicabile, le destinazioni funzionali ammissibili (pubbliche e private) nelle diverse parti del territorio comunale, le rispettive



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

modalità d'intervento per la realizzazione delle capacità edificatorie previste e per il reperimento delle aree a servizi.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 40 OSSERVAZIONI:

12 - 34 - 40 - 41/19 - 42/14 - 56/1 - 56/2 - 59/78 - 59/79.2 - 86 - 92/1 - 107 - 138 - 157 - 169 - 181 - 185 - 206 - 210 - 222/3 - 225 - 242 - 257/1 - 267 - 296/1 - 309/1 - 311 - 327 - 340 - 351 - 352 - 360 - 363 - 377 - 388 - 393 - 394 - 418 - 421 - 3FT

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato. Da verificare nel dettaglio circa le singole proposte formulate rispetto a quanto previsto in sede di adozione.

GRUPPO_A6 AREA "EDIFICABILE" ASSOGGETTATA A PA NEL PR

DESCRIZIONE

Si tratta di aree assoggettate a pianificazione attuativa e/o permesso di costruire convenzionato (C, CD, D1 perimetrato e D2 perimetrato, D2 di riqualificazione urbana e ambientale) per le quali si chiede modifica del perimetro e/o diverso azionamento interno.

CONTRODEDUZIONE: NON ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Le proposte di modifica del perimetro e/o diverso azionamento interno non sono supportate da motivazioni oggettive, quali per esempio errori materiali o incoerenze catastali, ma essenzialmente dalla volontà soggettiva di non interloquire con un proprietario diverso per la realizzazione dell'intervento. Si ricorda al riguardo che il comparto così come adottato si presenta urbanisticamente omogeneo e può essere attuato anche per parti, nel rispetto delle norme del Piano.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 13 OSSERVAZIONI:

99/1 - 134 - 167 - 168 - 170 - 171 - 172 - 173 - 174 - 175 - 243 - 398 - 399

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato. Da verificare nel dettaglio circa le singole proposte formulate rispetto a quanto previsto in sede di adozione.

GRUPPO_A7 DA AREA "EDIFICABILE" DEL PR E/O DEL PS AD AREA "NON EDIFICABILE" DEL PR E/O DEL PS

DESCRIZIONE



Si tratta di aree classificate nel piano come aree “edificabili” del PR e/o del PS (S esistenti). Le osservazioni tendono a rendere completamente non edificabili tali aree e a trasformarle in aree a verde pubblico e in qualche caso agricolo.

CONTRODEDUZIONE: NON ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Le scelte del Piano di destinare alcune aree (in numero limitato) alla possibile edificazione (ad esempio le aree C) corrispondono ad un disegno generale volto a soddisfare delle previsioni insediative e allo stesso tempo ad assicurare alla città una ulteriore dotazione di spazi a parco pubblico di cui si avverte la necessità o spazi per attrezzature pubbliche di cui viene confermata la destinazione adottata. Ciò determina un equilibrio del piano che non può essere snaturato da scelte per lo più indiscriminate. Per le aree a servizi (prevalentemente nel Parco) non si prevedono necessariamente delle nuove costruzioni ma si tiene semplicemente conto della presenza di edifici già esistenti. Si ricorda che le aree del Parco di Monza sono disciplinate dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Valle Lambro.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 28 OSSERVAZIONI:

41/15 - 42/22 - 57/1 - 57/2 - 57/3 - 57/4 - 57/5 - 59/65 - 59/66 - 59/67 - 59/68 - 59/69 - 59/70 - 59/71 - 59/72 - 59/73 - 59/74 - 59/76 - 71/1 - 100 - 176/1 - 176/34 - 176/35 - 176/37 - 176/38 - 176/40 - 176/41 - 176/42

Valutazione di coerenza complessiva dell’Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall’Autorità Procedente (AP)

Il mancato accoglimento delle Osservazioni comporta che non si riduca la pressione ambientale rispetto alla proposta valutata in sede di espressione del Parere Motivato. Da verificare nel dettaglio circa le singole proposte formulate rispetto a quanto previsto in sede di adozione.

GRUPPO_A8 DIVERSE PREVISIONI NON EDIFICATORIE

DESCRIZIONE

Si tratta di aree non edificabili del PR e del PS di cui viene richiesta la riclassificazione in altre aree non edificabili del PR e del PS.

CONTRODEDUZIONE: NON ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Le aree di progetto del PS destinate a verde e alla conservazione e rigenerazione del suolo hanno lo scopo di costituire futuri parchi urbani o verde pubblico, che possono essere realizzati anche dal proprietario di ogni singolo lotto, al fine di creare una dotazione pubblica o di uso pubblico di tipo naturalistico usufruibile dai cittadini; diverso sarebbe se il verde fosse destinato a funzioni strettamente private: ne verrebbe meno la dotazione di “standard” che il PGT deve programmare per legge. Altresì le previsioni di nuovi tracciati stradali che collegano la viabilità locale e quella sovracomunale possono essere definiti solo attraverso specifici studi viabilistici di scala più ampia che valutino l’impatto sulla pianificazione, sul traffico e sulla mobilità.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 4 OSSERVAZIONI:

24 - 379 - 380 - 214/1



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato. Da verificare nel dettaglio circa le singole proposte formulate rispetto a quanto previsto in sede di adozione.

GRUPPO_A9 DIVERSE PREVISIONI NON PRESCRITTIVE DELLA RUND PER AREE PR E/O PS

DESCRIZIONE

Si tratta di richieste di modifiche all'elaborato DP.02 che individua la Rete dell'Urbanità e Naturalità Diffusa (RUND) a titolo illustrativo e di suggerimento per gli interventi previsti nel PR e nel PS. In tal senso le modifiche non producono effetti cogenti sulle aree oggetto di intervento.

CONTRODEDUZIONE: NON ACCOLTA

MOTIVAZIONE

L'osservazione formulata non incide sul procedimento di pianificazione in quanto interessa una parte descrittiva e di suggerimento, e quindi non cogente, per gli interventi previsti dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 15 OSSERVAZIONI:

35/2 - 35/4 - 35/5 - 35/6 - 35/7 - 36/2 - 36/4 - 36/5 - 36/6 - 36/7 - 176/2 - 176/4 - 176/5 - 176/6 - 176/7

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato. Da verificare nel dettaglio circa le singole proposte formulate rispetto a quanto previsto in sede di adozione.

GRUPPO_A10 MODIFICHE ALLA TAVOLA DEL DP CS.01 USI DEL SUOLO COMUNALE

DESCRIZIONE

Si tratta di richieste tendenti alla modifica della tavola Uso dei suoli, facente parte del Documento di Piano, relativa a singole aree.

CONTRODEDUZIONE: NON ACCOLTA

MOTIVAZIONE

La tavola CS.01 individua gli usi del suolo in base alla classificazione del database DUSAF (Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali), il quale adotta una metodologia di rilievo e classificazione standardizzata a livello europeo; il riferimento al database DUSAF è stabilito dall'elaborato denominato Allegato A del PTCP vigente, al capitolo "Linee guida per la



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

determinazione del consumo di suolo alla scala comunale. Anche nel caso di pertinenza di costruzioni o impianti esistenti la tavola tiene conto dell'effettiva situazione dei luoghi.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 5 OSSERVAZIONI:

25 - 65 - 66 - 140/2 - 318

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato. Da verificare nel dettaglio circa le singole proposte formulate rispetto a quanto previsto in sede di adozione.

GRUPPO_A11 STRALCIO DALL'INDICAZIONE DI EDIFICIO STORICO TESTIMONIALE

DESCRIZIONE

Si tratta di richieste tendenti ad ottenere lo stralcio di edifici individuati Edifici antichi e di valore testimoniale di cui all'art. 15 delle NT del PR.

CONTRODEDUZIONE: NON ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Questi edifici sono individuati già in precedenti strumenti urbanistici e, in seguito ad ulteriore ricognizione sul territorio, sono stati classificati come edifici antichi e di valore testimoniale, come un apposito Repertorio, nell'elaborato PR.06. Le motivazioni addotte per richiederne lo stralcio non appaiono supportate da argomenti convincenti.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 5 OSSERVAZIONI:

15/1 - 160 - 208 - 261/2 - 345

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato. Da verificare nel dettaglio circa le singole proposte formulate rispetto a quanto previsto in sede di adozione.

GRUPPO_A12 STRALCIO DALLA PERIMETRAZIONE DI PLIS (PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE)

DESCRIZIONE

Si tratta di richiesta volta ad ottenere lo stralcio di un vasto compendio di aree dal perimetro di proposta di Parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS)

CONTRODEDUZIONE: NON ACCOLTA



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

MOTIVAZIONE

La scelta di proporre estesi compendi di aree libere/prevalentemente libere in PLIS da istituire e/o in ampliamento di PLIS istituiti è una scelta fondamentale prevista dal Piano per garantire la tutela e programmare la valorizzazione di tali aree.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 2 OSSERVAZIONI:

322 - 389/2

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato. Da verificare nel dettaglio circa le singole proposte formulate rispetto a quanto previsto in sede di adozione.

GRUPPO_A13 PROPOSTA DI MODIFICA DELLA RVRP (RETE VERDE DI RICOMPOSIZIONE PAESAGGISTICA)

DESCRIZIONE

Si tratta di richieste tendenti ad ottenere lo stralcio di aree dalla Rete Verde di ricomposizione paesaggistica (RVRP).

CONTRODEDUZIONE: NON ACCOLTA

MOTIVAZIONE

La Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RVRP) è stata individuata dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 16 del 10/7/2013. Alle disposizioni di detto piano il Comune di Monza si deve attenere. In particolare, nella REC il Comune individua la RVRP alla scala comunale comprendendo tutte le aree già comprese nella RVRP provinciale, che hanno valore prescrittivo e prevalente. L'individuazione di "Area critiche" ha il solo scopo di segnalare la contraddizione esistente tra previsione nella RVRP del PTCP e situazione effettiva delle aree attualmente edificate.

FA PARTE DI QUESTO GRUPPO LA SEGUENTE 1 OSSERVAZIONE: 222/7

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

La trasformazione proposta accrescerebbe la pressione ambientale. Si concorda con la proposta formulata dall'Autorità procedente che mantiene coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato.



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

MACRO GRUPPO B: RICHIESTE DI MODIFICHE AD ELABORATI TESTUALI

GRUPPO_B1 MODIFICHE NORMATIVE E AD ELABORATI TESTUALI

DESCRIZIONE

Si tratta di richieste di modifica o sostituzione di parti di elaborati normativi o testuali (es. Relazioni Illustrative) degli elementi che costituiscono il PGT.

CONTRODEDUZIONE: NON ACCOLTA

MOTIVAZIONE

L'osservazione introduce o modifica concetti che contraddicono l'impostazione generale del PGT, ovvero è in contrasto con norme di leggi o regolamenti vigenti, ovvero contraddice previsioni e prescrizioni derivanti dalla pianificazione sovraordinata.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 88 OSSERVAZIONI:

8 - 15/3 - 20 - 29 - 41/1 - 41/2 - 41/3 - 41/4 - 41/5 - 42/1 - 42/2 - 42/3 - 42/4 - 42/5 - 44 - 53 - 54 - 59/44 - 59/45 - 59/46 - 59/47 - 59/58 - 59/59 - 59/60 - 59/62 - 59/63 - 59/64 - 59/81 - 59/82 - 59/83 - 59/84 - 78 - 99/2 - 109 - 112/2 - 118/1 - 119/2 - 122 - 124/2 - 127/5 - 139/2 - 144/2 - 146 - 152/2 - 152/6 - 152/11 - 152/18 - 155/1 - 162/2 - 176/28 - 176/45 - 178 - 192 - 193/2 - 198 - 199 - 207 - 209 - 212/2 - 214/3 - 217 - 222/2 - 222/5.1 - 248 - 256 - 257/2 - 259 - 262/2 - 274 - 277/3 - 278/3 - 307 - 309/2 - 310 - 331 - 332/3 - 333/2 - 333/3 - 333/5 - 333/6 - 333/7 - 333/8 - 334 - 335 - 336 - 373 - 419/1 - 442



• **MACRO GRUPPO C: RICHIESTE CHE NON DANNO LUOGO A PROVVEDERE**

GRUPPO_C NON DA' LUOGO A PROVVEDERE

DESCRIZIONE

Si tratta di richieste che non danno luogo a provvedere in quanto non pertinenti con il procedimento di variante al PGT ovvero di osservazioni che non formulano alcuna richiesta specifica ovvero sono incomplete o non chiare; si tratta inoltre di richieste già esaudite dal Piano.

CONTRODEDUZIONE: NON ACCOLTA

MOTIVAZIONE

L'osservazione formulata non è pertinente con il procedimento di variante al PGT perché riguarda elementi che non sono disciplinati dallo strumento urbanistico generale, ovvero non viene fatta alcuna richiesta specifica, oppure la stessa è incompleta o non chiara, ovvero si tratta inoltre di richieste già esaudite dal Piano. Per uno o più di questi motivi non si dà luogo a provvedere.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 137 OSSERVAZIONI:

2 - 9 - 16 - 17 - 35/1 - 35/3 - 35/8 - 35/14 - 35/15 - 35/16 - 35/17 - 35/21 - 35/31 - 35/32 - 35/33 - 35/34 - 35/35 - 35/36 - 35/37 - 36/1 - 36/3 - 36/8 - 36/14 - 36/15 - 36/16 - 36/17 - 36/21 - 36/31 - 36/32 - 36/33 - 36/34 - 36/35 - 36/36 - 36/37 - 41/12 - 41/14 - 41/16 - 41/17 - 41/18 - 41/20 - 41/21 - 42/12 - 42/15 - 42/16 - 42/17 - 42/18 - 42/19 - 42/20 - 42/21 - 55 - 56/2.1 - 56/3 - 58 - 59/21 - 59/34 - 59/38 - 59/40 - 59/43 - 59/61 - 59/75 - 59/77 - 59/79.1 - 59/80 - 60/1 - 63/2 - 67 - 71/2 - 71/3 - 83 - 84 - 87 - 117 - 118/2 - 125 - 128/2 - 145 - 151 - 154/1 - 176/3 - 176/8 - 176/17 - 176/26 - 176/27 - 176/29 - 176/30 - 176/31 - 176/32 - 176/33 - 176/36 - 176/39 - 176/43 - 176/46 - 176/47 - 176/48 - 176/49 - 176/50 - 176/51 - 176/52 - 203 - 212/3 - 222/1 - 222/4.2 - 222/5.3 - 234/2 - 238 - 250/1 - 250/3 - 262/1 - 265/2 - 270 - 272/1 - 272/2 - 285/2 - 285/3 - 285/4 - 298/12 - 319 - 320 - 353 - 358 - 365 - 366/1 - 366/2 - 366/4 - 366/5 - 366/6 - 367 - 374/2 - 393 - 396 - 6FT/1 - 6FT/3 - 6FT/4 - 6FT/5 - 12FT - 14FT - 15FT.



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

• **MACRO GRUPPO D: RICHIESTE DI MODIFICHE AD ELABORATI GRAFICI E TESTUALI – SCHEDE AT E ACT**

GRUPPO_D1 MODIFICHE RIGUARDANTI RIDUZIONI DEGLI AMBITI E DELLE QUANTITA'

DESCRIZIONE

Si tratta di richieste che puntano ad una riduzione generalizzata degli ambiti (AT e ACT), delle relative quantità e di altri parametri in essi previsti, nonché alla riduzione delle destinazioni non pubbliche.

CONTRODEDUZIONE: NON ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Le richieste (molte delle quali presentate nella stessa osservazione), trattate con la sola matrice di forte riduzione o eliminazione di previsioni edificatorie, comportano la ridefinizione di buona parte del Documento di Piano, senza che vi sia a supporto un'analisi coerente dei fabbisogni insediativi e dei servizi necessari per la città.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 106 OSSERVAZIONI:

35/9 - 35/10 - 35/11 - 35/12 - 35/13 - 35/18 - 35/19 - 35/20 - 35/22 - 35/23 - 35/24 - 35/25 - 35/26 - 35/27 - 35/28 - 35/29 - 35/30 - 36/9 - 36/10 - 36/11 - 36/12 - 36/13 - 36/18 - 36/19 - 36/20 - 36/22 - 36/23 - 36/24 - 36/25 - 36/26 - 36/27 - 36/28 - 36/29 - 36/30 - 41/6 - 41/7 - 41/8 - 41/9 - 41/10 - 41/11 - 41/13 - 42/6 - 42/7 - 42/8 - 42/9 - 42/10 - 42/11 - 42/13 - 59/1 - 59/2 - 59/3 - 59/4 - 59/5 - 59/6 - 59/7 - 59/8 - 59/9 - 59/10 - 59/11 - 59/12 - 59/13 - 59/14 - 59/15 - 59/16 - 59/17 - 59/18 - 59/19 - 59/20 - 59/22 - 59/23 - 59/24 - 59/25 - 59/26 - 59/27 - 59/28 - 59/29 - 59/30 - 59/32 - 59/33 - 59/35 - 59/36 - 59/37 - 59/39 - 59/41 - 59/42 - 59/50 - 59/51 - 59/53 - 176/9 - 176/10 - 176/11 - 176/12 - 176/13 - 176/14 - 176/15 - 176/16 - 176/18 - 176/19 - 176/20 - 176/21 - 176/22 - 176/23 - 176/24 - 176/25 - 264/2 - 265/1

GRUPPO_D2 MODIFICHE AGLI AMBITI DI TIPO GRAFICO E/O TESTUALE PUNTUALI

DESCRIZIONE

Si tratta di richieste volte a modificare in modo puntuale le schede degli ambiti (AT e ACT), in particolare delle relative quantità (con richieste di incremento), delle individuazione e/o quantità delle cessioni (interne e/o esterne negli AFT) e di altri parametri in essi previsti, nonché dei perimetri ovvero di richieste volte a riclassificare nel PR limitate porzioni di ambiti.

CONTRODEDUZIONE: NON ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Le modifiche richieste, qualora accolte o parzialmente accolte, genererebbero situazioni di incoerenza nell'impostazione del Piano. Il DP individua aree la cui edificabilità si consolida con l'approvazione di un piano attuativo e/o di un progetto di opera pubblica; in tal senso, né è plausibile la "frammentazione" delle aree in essi compresi né è ipotizzabile l'incremento delle singole potenzialità edificatorie senza riconsiderare complessivamente per tutto il Piano le previsioni insediative e i benefici conseguenti per la città pubblica.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 46 OSSERVAZIONI:

59/48 - 59/49 - 59/52 - 59/54 - 59/55 - 59/56 - 59/57 - 92/2 - 102 - 103 - 104 - 120/1 - 123 - 142 - 153 - 212/1 - 222/6 - 236 - 264/1 - 277/1 - 278/2 - 296/2 - 306 - 308 - 312 -



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

323/1 - 383/1 - 385/1 - 386/1 - 387 - 389/1 - 390 - 417 - 423 - 424 - 425 - 426 - 427 -
429 - 430 - 431 - 432 - 433 - 434 - 435 - 5FT/1.



GRUPPI ACCOLTE

- **MACRO GRUPPO A: RICHIESTE DI MODIFICHE AD ELABORATI GRAFICI**

GRUPPO_A14 DA AREA “EDIFICABILE” DEL PS A “EDIFICABILE” DEL PR: AREA EDIFICATA/PREVALENTEMENTE EDIFICATA CON ATTIVITA’ DISMESSA/IN VIA DI DISMISSIONE

DESCRIZIONE

Si tratta di aree del PS edificate/prevalentemente edificate con attività dismesse o in via di dismissione, per le quali si chiede la riclassificazione in aree edificabili del PR.

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Si prende atto di situazioni di dismissione o in via di dismissione di servizi pubblici individuati su aree edificate di proprietà privata con contratti di locazione in scadenza o scaduti.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 3 OSSERVAZIONI:

4 - 82/1 -121

Valutazione di coerenza complessiva dell’Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall’Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato. Da verificare nel dettaglio circa le singole proposte formulate rispetto a quanto previsto in sede di adozione.

GRUPPO_A15 AREA “EDIFICABILE” DEL PR E/O DEL PS E/O DEL DP: DIVERSA PREVISIONE EDIFICATORIA

DESCRIZIONE

Si tratta di aree “edificabili” del PR (B, CD, D), del PS (S, MOB c) e di aree costituenti interi ambiti del DP (AT) per le quali si chiede la riclassificazione in altre aree “edificabili” del PR e/o del PS.

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

MOTIVAZIONE

La riclassificazione delle aree consente di rendere congruente la funzione in essere sull’area oggetto di osservazione (talvolta conseguente a trasformazioni recenti, intervenute dopo la messa a disposizione di VAS) con la destinazione urbanistica ovvero di consentire la riqualificazione di aree su cui è intervenuta una dismissione (pubblica o privata) ovvero di prevedere più propriamente funzioni pubbliche di aree di proprietà comunale.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 11 OSSERVAZIONI:

60/2 - 68 - 136 - 249 - 252 - 261/1 - 283 - 325 - 364 - 366/3 - 391 - 6FT/2



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato. Da verificare nel dettaglio circa le singole proposte formulate rispetto a quanto previsto in sede di adozione.

GRUPPO_A16 DA AREA "EDIFICABILE" DEL PR E/O DEL PS A "EDIFICABILE" DEL PR PER UNITA' PRODUTTIVA "IN AMPLIAMENTO/SVILUPPO"

DESCRIZIONE

Si tratta di aree del PR e/o del PS non edificate, ma già rilevate quale suolo "urbanizzato" nella tavola CS.01, di cui si chiede la riclassificazione in area per attività economiche nel PR ovvero di richieste di modifiche del disegno della RUND nelle aree D1 perimetrate, il tutto ai fini dell'ampliamento di attività produttiva esistente ovvero della coerenza con le trasformazioni già avviate.

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Si prende atto di occasioni di evoluzione positiva di sviluppo economico e occupazionale dell'unità produttiva esistente e si rendono congruenti le previsioni della RUND per gli interventi in corso di realizzazione, fornendo una rapida soluzione alle esigenze espresse.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 3 OSSERVAZIONI:

155/2 - 156 - 305

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato. Da verificare nel dettaglio circa le singole proposte formulate rispetto a quanto previsto in sede di adozione.

GRUPPO_A17 AREA "EDIFICABILE" ASSOGGETTATA A PIANO ATTUATIVO NEL PR

DESCRIZIONE

Si tratta di aree assoggettate a pianificazione attuativa e/o permesso di costruire convenzionato (CD, D1 perimetrate) per le quali si chiede modifica del perimetro.

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Si provvede a parziali sistemazioni dei perimetri delle aree oggetto di osservazioni, trattandosi di fatto di rendere maggiormente coerente tale limite alle rispettive pertinenze catastali delle aree di proprietà, senza modificare l'assetto della previsione.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 2 OSSERVAZIONI:



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

124/1 - 155/3

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato. Da verificare nel dettaglio circa le singole proposte formulate rispetto a quanto previsto in sede di adozione.

GRUPPO_A18 PREVISIONI STRADALI

DESCRIZIONE

Si tratta di richieste di eliminazione di indicazioni di tracciati stradali non classificati MOB_a e risultanti, di fatto, non esistenti ovvero di richieste di riconoscimento di indicazioni di tracciati stradali esistenti ovvero di individuazione di nuovi tracciati funzionali all'accesso di aree già previste edificabili ma intercluse.

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Si pone rimedio ad errori materiali prendendo atto di situazioni di fatto esistenti/non esistenti sul territorio comunale ovvero prevedendo tracciati stradali di accesso ad aree edificabili risultanti intercluse nel PGT adottato.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 7 OSSERVAZIONI:

64 - 89 - 112/1 - 113 - 221 - 229 - 262/4

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato. Da verificare nel dettaglio circa le singole proposte formulate rispetto a quanto previsto in sede di adozione.

GRUPPO_A20 DIVERSE PREVISIONI NON EDIFICATORIE

DESCRIZIONE

Si tratta di area non edificabile del PR di cui viene richiesta la riclassificazione in area non edificabile del PS.

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

MOTIVAZIONE

La riclassificazione aumenta la dotazione di servizi prevista dal Piano ed è coerente con lo stesso.

FA PARTE DI QUESTO GRUPPO LA SEGUENTE 1 OSSERVAZIONI: 186/2



Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato. L'eventuale previsione di un nuovo spazio a verde pubblico dovrà essere verificata rispetto alla sua sostenibilità economica.

GRUPPO_A22 STRALCIO DALLA PERIMETRAZIONE DI PLIS (PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE)

DESCRIZIONE

Si tratta di richieste tendenti ad ottenere lo stralcio dal perimetro dei proposti Parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS) di aree a destinazione agricola, interessate dalla presenza di edifici ad uso residenziale esistenti.

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Le aree stralciate hanno destinazione agricola, la cui disciplina garantisce limitati ampliamenti per gli edifici esistenti aventi funzioni non agricole. L'inclusione nel PLIS potrebbe costituire un aggravio nella fattibilità di tali ampliamenti.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 6 OSSERVAZIONI:

73 - 323/2 - 385/2 - 386/2 - 387/2 - 383/2

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato. Da verificare nel dettaglio circa le singole proposte formulate rispetto a quanto previsto in sede di adozione.

GRUPPO_A24 ERRORI MATERIALI

DESCRIZIONE

Si tratta di porre rimedio ad errori materiali o a evidenti incongruenze, verificatisi anche in sede di emendamento, senza che siano modificati contenuti e impostazione del Piano.

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Trattasi di atto dovuto rimediare all'errore o all'incongruenza.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 10 OSSERVAZIONI:



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

18 - 72/3 - 80/1 - 140/1 - 213 - 222/9 - 298/13 - 332/2 - 346 - 384

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato, in ragione dell'essere errori materiali.

GRUPPO_A25 DA "NON EDIFICABILE" del PR A "EDIFICABILE": AREA EDIFICATA/PREVALENTEMENTE EDIFICATA

DESCRIZIONE

Si tratta di area prevalentemente edificata del PR, con presenza di un'attività agricola in via di dismissione, per la quale si chiede la riclassificazione in area edificabile del PR.

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Si riclassifica l'area a destinazione congruente (CD) rispetto allo stato di fatto e all'uso esistente, con l'impegno alla cessione gratuita al Comune dell'area classificata V evidenziata nell'osservazione.

FA PARTE DI QUESTO GRUPPO LA SEGUENTE 1 OSSERVAZIONE: 85

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato.



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

• **MACRO GRUPPO B: RICHIESTE DI MODIFICHE AD ELABORATI TESTUALI**

GRUPPO_B1 MODIFICHE NORMATIVE E AD ELABORATI TESTUALI

DESCRIZIONE

Si tratta di richieste di modifica o sostituzione di parti di elaborati normativi o testuali (es. relazioni) degli elementi che costituiscono il PGT.

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

MOTIVAZIONE

La modifica proposta è coerente con l'insieme delle norme facenti parte del PGT, o con le relazioni espresse a supporto di concetti urbanistici e sociali che costituiscono la struttura del Piano.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 39 OSSERVAZIONI:

152/1 - 152/3 - 152/4 - 152/7 - 152/10 - 152/13 - 152/14 - 152/15 - 152/17 - 152/19 -
176/44 - 222/5.2 - 233 - 263 - 271/1 - 271/2 - 271/3 - 271/4 - 271/5 - 277/4 - 278/4 -
298/1 - 298/3 - 298/4 - 298/5 - 298/6 - 298/7 - 298/8 - 298/9 - 298/10 - 298/11 - 298/14 -
298/15 - 298/16 - 298/17 - 314 - 333/9 - 333/10.5



GRUPPI PARZIALMENTE ACCOLTE

- **MACRO GRUPPO A: RICHIESTE DI MODIFICHE AD ELABORATI GRAFICI**

GRUPPO_A14 DA AREA “EDIFICABILE” DEL PS A “EDIFICABILE” DEL PR E/O DEL DP: AREA EDIFICATA/PREVALENTEMENTE EDIFICATA CON ATTIVITA’ DISMESSA/IN VIA DI DISMISSIONE

DESCRIZIONE

Si tratta di aree del PS edificate/prevalentemente edificate con attività dismesse o in via di dismissione ovvero di aree del PS in cui in tempi recenti è avvenuta la trasformazione edilizia, per le quali si chiede la riclassificazione in aree edificabili del PR e/o del DP.

CONTRODEDUZIONE: PARZIALMENTE ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Si prende atto di situazioni di dismissione o in via di dismissione di servizi pubblici individuati su aree edificate di proprietà privata con contratti di locazione in scadenza o scaduti ovvero di situazioni di dismissione di servizi pubblici in seguito alle quali gli immobili sono stati alienati dal pubblico al privato. In particolare, rispetto alle richieste formulate, la proposta di riclassificazione in aree del PR consente di governare eventuali successive trasformazioni attraverso convenzionamenti.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 3 OSSERVAZIONI:

254/1 - 281 - 301

Valutazione di coerenza complessiva dell’Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall’Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato. Da verificare nel dettaglio circa le singole proposte formulate rispetto a quanto previsto in sede di adozione.

GRUPPO_A15 AREA “EDIFICABILE” DEL PR E/O DEL PS E/O DEL DP: DIVERSA PREVISIONE EDIFICATORIA

DESCRIZIONE

Si tratta di aree “edificabili” del PR (D), del PS (S) e del DP (AT) per le quali si chiede la riclassificazione in altre aree “edificabili” del PR e/o del PS e del DP.

CONTRODEDUZIONE: PARZIALMENTE ACCOLTA

MOTIVAZIONE

La riclassificazione delle aree consente di rendere congruente la funzione in essere sull’area oggetto di osservazione (talvolta conseguente a trasformazioni recenti, intervenute dopo la messa a disposizione di VAS) con la destinazione urbanistica. La richieste perseguono comunque gli obiettivi generali del Piano in forme diverse.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 9 OSSERVAZIONI:



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

106 - 247 - 251 -253 - 293 - 294 - 326 - 400 - 420

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato. Da verificare nel dettaglio circa le singole proposte formulate rispetto a quanto previsto in sede di adozione.

GRUPPO_A16 DA AREA "EDIFICABILE" DEL PS E/O DEL DP AD AREA "EDIFICABILE" DEL PR PER UNITA' PRODUTTIVA "IN AMPLIAMENTO/SVILUPPO"

DESCRIZIONE

Si tratta di aree "edificabili" del PS (MOB c) e di aree costituenti parte di ambiti del DP (AT) di cui si chiede la riclassificazione in area per attività economiche nel PR.

CONTRODEDUZIONE: PARZIALMENTE ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Si prende atto di occasioni di evoluzione positiva di sviluppo economico e occupazionale dell'unità produttiva esistente.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 7 OSSERVAZIONI:

93 - 95 - 282 - 375 - 376 - 381 - 13FT

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato. Da verificare nel dettaglio circa le singole proposte formulate rispetto a quanto previsto in sede di adozione.

GRUPPO_A17 AREA "EDIFICABILE" ASSOGGETTATA A PIANO ATTUATIVO NEL PR

DESCRIZIONE

Si tratta di aree assoggettate a pianificazione attuativa e/o permesso di costruire convenzionato (CD, D1 perimetrato) per le quali si chiede modifica del perimetro.

CONTRODEDUZIONE: PARZIALMENTE ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Si provvede a parziali sistemazioni del perimetro dell'area oggetto di osservazione, trattandosi di fatto di rendere maggiormente coerente tale limite alle rispettive pertinenze catastali delle aree di proprietà, senza modificare l'assetto della previsione.

FA PARTE DI QUESTO GRUPPO LA SEGUENTE 1 OSSERVAZIONE:

115



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato.

GRUPPO_A18 PREVISIONI STRADALI

DESCRIZIONE

Si tratta di richieste di eliminazione di indicazioni di tracciati stradali non classificati MOB_a e risultanti, di fatto, non esistenti ovvero di richieste di riconoscimento di indicazioni di tracciati stradali esistenti ovvero di individuazione di nuovi tracciati funzionali all'accesso di aree già previste edificabili ma intercluse.

CONTRODEDUZIONE: PARZIALMENTE ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Si pone rimedio ad errori materiali prendendo atto di situazioni di fatto esistenti/non esistenti sul territorio comunale ovvero prevedendo tracciati stradali di accesso ad aree edificabili risultanti intercluse nel PGT adottato.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 5 OSSERVAZIONI:

158 - 232 - 369 - 370 - 382

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato. Da verificare nel dettaglio circa le singole proposte formulate rispetto a quanto previsto in sede di adozione.

GRUPPO_A19 DA "EDIFICABILE" DEL PR AD AREA "NON EDIFICABILE" DEL PR

DESCRIZIONE

Si tratta di area "edificabile" del PR della quale si chiede la riclassificazione in area "non edificabile" del PR.

CONTRODEDUZIONE: PARZIALMENTE ACCOLTA

MOTIVAZIONE

La richiesta tende a contenere la possibilità di trasformazione dell'area, quindi è in totale coerenza con gli obiettivi del Piano.

FA PARTE DI QUESTO GRUPPO LA SEGUENTE 1 OSSERVAZIONE: 195



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Effetti ambientalmente positivi. La trasformazione da D2 a VRA riduce il carico ambientale: coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato.

GRUPPO_A21 STRALCIO DAL DP DI PROPOSTE DI MODIFICHE/NUOVE INDIVIDUAZIONI DI AIP E AAS NEL PTCP VIGENTE

DESCRIZIONE

Si tratta delle aree per le quali il DP adottato propone alla Provincia di Monza e della Brianza modifiche (ampliamenti e riduzioni) e/o nuove individuazioni di Ambiti di Interesse Provinciale (AIP) ovvero di Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS), non previsti nel PTCP vigente.

CONTRODEDUZIONE: PARZIALMENTE ACCOLTA

MOTIVAZIONE

In considerazione da quanto espresso e valutato dalla Provincia di Monza e della Brianza nella propria valutazione di compatibilità (PG n.186907/2016), si accolgono le richieste limitatamente all'eliminazione delle previsioni di modifiche (ampliamenti e riduzioni) e/o nuove individuazioni di Ambiti di Interesse Provinciale (AIP).

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 2 OSSERVAZIONI:

222/10 - 8FT

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato.

GRUPPO_A22 STRALCIO DALLA PERIMETRAZIONE DI PLIS (PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE)

DESCRIZIONE

Si tratta di richieste tendenti ad ottenere lo stralcio di aree e/o edifici dal perimetro dei proposti Parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS).

CONTRODEDUZIONE: PARZIALMENTE ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Si provvede a stralciare parzialmente dalle proposte di PLIS (previste dal DP in ampliamento a PLIS già istituiti) alcune porzioni di aree già rilevate quale suolo "urbanizzato" nella tavola CS.01 previste in aree "edificabili" del PR o del DP, nonché di altre ad esse limitrofe anch'esse previste in aree "edificabili" per le quali, in seguito allo stralcio delle prime, si crea soluzione di continuità.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 8 OSSERVAZIONI:



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

323/2 - 332/4 - 383/2 - 385/2 - 386/2 - 387/2 - 389/2 - 5FT/2

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Si rileva un'invarianza di base, quanto ad effetti ambientali, e quindi la coerenza complessiva con i contenuti del Parere Motivato. Da verificare nel dettaglio circa le singole proposte formulate rispetto a quanto previsto in sede di adozione.

GRUPPO_A23 OSSERVAZIONI ENTI PUBBLICI

DESCRIZIONE

Si tratta di due osservazioni presentate rispettivamente dal Consorzio Est Ticino Villoresi (ETV) e da Agenzia regionale per l'Ambiente (ARPA) – Dipartimento di Monza.

CONTRODEDUZIONE: PARZIALMENTE ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Si recepiscono le prescrizioni aventi carattere di prevalenza formulate dal Consorzio ETV in merito al loro Reticolo Idrico Minore recentemente approvato.

Altresì si recepiscono le richieste di ARPA in merito all'integrazione delle Indicazioni per la Sostenibilità nelle schede di risposta degli AT (Allegato 1 al Rapporto Ambientale).

Le motivazioni sono dettagliate nelle rispettive schede.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 2 OSSERVAZIONI:

39 - - 11FT

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

Osservazioni formulate da Enti

Quanto all'osservazione 39 presentata dal Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, si ritiene corretta la proposta formulata dall'Autorità Procedente.

Quanto all'osservazione 11FT presentata da ARPA, si rileva che i contributi da essa apportati sono tutti meritevoli di favorevole considerazione e contribuiscono al miglioramento della sostenibilità ambientale del PGT.

GRUPPO_A25 DA "NON EDIFICABILE" del PR A "EDIFICABILE": AREA EDIFICATA/PREVALENTEMENTE EDIFICATA

DESCRIZIONE



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

Si tratta di area prevalentemente edificata del PR, con presenza di vegetazione d'alto fusto esistente, per la quale si chiede la riclassificazione in area edificabile del PR.

CONTRODEDUZIONE: PARZIALMENTE ACCOLTA

MOTIVAZIONE

Si riclassifica l'area a destinazione congruente (B0) rispetto allo stato di fatto e all'uso esistente.

FA PARTE DI QUESTO GRUPPO LA SEGUENTE 1 OSSERVAZIONE: 371

Valutazione di coerenza complessiva dell'Autorità Competente (AC), rispetto alla proposta di Controdeduzione formulata dall'Autorità Procedente (AP)

La trasformazione proposta incrementerebbe il carico ambientale. Si suggerisce all'AP di valutare questo risvolto nella coerenza generale con gli obiettivi di piano avendo peraltro a verificare l'effettivo stato di consistenza dei luoghi.



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

• **MACRO GRUPPO B: RICHIESTE DI MODIFICHE AD ELABORATI TESTUALI**

GRUPPO_B3 MODIFICHE NORMATIVE E AD ELABORATI TESTUALI

DESCRIZIONE

Si tratta di richieste di modifica o sostituzione di parti di elaborati normativi o testuali (es. relazioni) degli elementi che costituiscono il PGT.

CONTRODEDUZIONE: PARZIALMENTE ACCOLTA

MOTIVAZIONE

La modifica proposta è coerente con l'insieme delle norme facenti parte del PGT, o con le relazioni espresse a supporto di concetti urbanistici e sociali che costituiscono la struttura del Piano.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 56 OSSERVAZIONI:

6 - 15/2 - 19 - 30 - 33/2 - 72/2 - 88/2 - 91/2 - 92/3.1 - 105/1 - 105/2 - 114 - 116 - 120/2 - 152/5 - 152/8 - 152/9 - 152/12 - 152/16 - 152/20 - 152/21 - 166/2 - 180 - 189/2 - 218 - 219 - 222/4.1 - 222/8 - 230 - 255/2 - 255/3 - 275 - 276 - 277/2 - 278/1 - 288 - 290/2 - 291/2 - 295/2 - 296/3 - 300/2 - 316 - 329 - 330 - 333/1 - 333/4 - 333/10.1 - 333/10.2 - 333/10.3 - 333/10.4 - 355/1 - 356 - 357 - 401 - 7FT - 9FT - 16FT/2



GRUPPI ACCOLTE E PARZIALMENTE ACCOLTE - SCHEDE AT E ACT -

- **MACRO GRUPPO D: RICHIESTE DI MODIFICHE AD ELABORATI GRAFICI E TESTUALI - SCHEDE AT E ACT**

GRUPPO_D2 MODIFICHE AGLI AMBITI DI TIPO GRAFICO E/O TESTUALE PUNTUALI

DESCRIZIONE

Si tratta di richieste di modifica riferite puntualmente a singoli ambiti di trasformazione, tali richieste riguardano la riclassificazione dell'ambito in un area del Piano delle Regole, ovvero lo stralcio delle aree AFT, ovvero un incremento delle possibilità edificatorie.

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

MOTIVAZIONE

La modifica richiesta è compatibile con lo studio effettuato su ogni singolo ambito di trasformazione o di area compatibile con la trasformazione. La motivazione è puntuale per ciascuna richiesta.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 7 OSSERVAZIONI:

5 - 46 - 211 - 214/2 - 298/2 - 348 - 5FT/2

CONTRODEDUZIONE: PARZIALMENTE ACCOLTA

MOTIVAZIONE

La modifica richiesta è compatibile con lo studio effettuato su ogni singolo ambito di trasformazione o di area compatibile con la trasformazione. La motivazione è puntuale per ciascuna richiesta.

FANNO PARTE DI QUESTO GRUPPO LE SEGUENTI 27 OSSERVAZIONI:

21 - 22 - 23 - 28 - 32 - 59/31 - 72/1 - 74 - 90 - 126 - 128/1 - 135 - 162/1 - 166/1 - 215 - 255/1 - 262/3 - 285/5 - 300/1 - 324 - 338 - 347/2 - 359 - 406 - 407 - 422 - 428 -